

Isola del Gran Sasso. È il tema della trentesima edizione dell'iniziativa al santuario di S. Gabriele

Alla Tendopoli si parla di accoglienza e stranieri

■ ISOLA DEL GRAN SASSO Entra nel vivo la 30° edizione della Tendopoli al Santuario di S. Gabriele che quest'anno, in omaggio all'importante ricorrenza e strizzando un occhio alla cronaca, ha deciso di affrontare un tema controverso, ma e attuale «Beati voi ospiti e stranieri».

«Abbiamo vissuto 30 anni in cui siamo stati ospiti e stranieri, in cammino tra cielo e terra, tra una verità che pioveva dal cielo ed una giustizia che germogliava dentro il nostro cuore - ha spiegato ai ragazzi accorsi al Santuario padre Francesco Cordeschi, ideatore ed anima della Tendopoli - in questi anni non sempre il disegno ricamato da Dio corrispondeva a quello che noi pensavamo, così come gli interventi degli uomini ci sembravano lontani dai nostri progetti che orgogliosamente presumevamo fossero quelli di Dio; ma

ora, dopo trent'anni, guardando il disegno non da sotto, ma da sopra, non possiamo non dire che questa è opera del Signore: una meraviglia ai nostri occhi». Smaltiti i festeggiamenti dell'inaugurazione cominciano seminari e discussioni: ad aprire la

30° edizione sarà lo psicologo Alessandro Meluzzi che presenterà ai ragazzi una relazione su «Io, esule, non ho casa: sono stato gettato via verso l'infinito». Terminato il dibattito lo scrittore Alessandro Santarelli parlerà ai ragazzi della sua esperienza ascetica e del suo

percorso che l'ha visto «Ospite e straniero sul monte Athos». In serata ci sarà spazio per musica e divertimento nel Tend Fest che, per il primo appuntamento, proporrà l'animazione di «Anima Ctonia Project e Gruppo di animazione della Tendopoli».

Fed. loa.

Padre Francesco

«Guardiamo il disegno del Signore da sopra e non da sotto»

